

# Progetto Monopoli 2023

**Programma della coalizione  
a supporto di Nuccio Contento Sindaco**

*Elezioni Amministrative 2018*



**Al centro dell'attività politica:  
il lavoro e l'ambiente, le fragilità e il bene comune.**

*Il bene comune deve rimanere sempre il fine ultimo della politica. Questo significa due cose. Anzitutto, rifiutare la politica come gestione della cosa pubblica per il bene di una parte. Di una corporazione, di un gruppo di potere o di pressione.*

*“I partiti devono promuovere ciò che, a loro parere, è richiesto dal bene comune, mai, però, è lecito anteporre il proprio interesse al bene comune” (Gaudium et Spes, 75).*

*E poi significa mettere al centro la persona, adottandola come misura di ogni impegno, come principio architettonico di ogni scelta, come criterio assiologico supremo. La persona, non il calcolo di parte. La persona, non le astuzie di potere. La persona, non le mosse egemoniche. La persona, non il prestigio delle fazioni.*

*È necessario che gli uomini impegnati nell'agire politico, quale che sia il loro credo religioso, siano dei contemplativi, diano spazio al silenzio e all'invocazione, non si lascino distruggere la vita dalla dimensione faccendiera, non si sperperino nella dissolvenza delle manovre di contenimento o di conquista.*

don Tonino Bello

## PREMESSA

### Radici, Diritti, Prospettive

#### PARTECIPAZIONE

La partecipazione dei cittadini deve avere un ruolo cardine nella nostra Amministrazione. A loro va data la possibilità di conoscere i temi e le questioni in discussione e con loro vanno condivise, per quanto è possibile, le soluzioni, con la consapevolezza che spesso le risposte migliori provengono proprio da chi vive le situazioni nella quotidianità.

Fondamentali saranno la **capacità di ascolto** e l'uso di strumenti strutturali come le consulte e i tavoli aperti.

Intendiamo l'**Amministrazione della città** e in generale la **politica**, come perseguimento dell'**interesse comune**, non come sommatoria di interessi individuali. Per questo occorre **pensare al plurale** ossia pensare coralmemente, come corpo unito.

#### LEGALITÀ E TRASPARENZA

La trasparenza dell'azione amministrativa è un elemento fondamentale per garantirne anche la legalità, perché consente un controllo puntuale da parte dei cittadini.

Il ruolo delle Pubbliche Amministrazioni nella prevenzione e nel contrasto della corruzione è fondamentale.

Affermare e consolidare una cultura della responsabilità e della trasparenza significa, quindi, governare realmente e amministrare bene.

1. Si propone di creare una banca-dati degli appalti pubblici che contenga sia i dati relativi alle gare sia i provvedimenti autorizzativi comunali nei confronti dei privati; l'elaborazione di un Codice Etico degli appalti, per una attenta diffusione alla cultura della legalità, destinato alle imprese partecipanti alle gare d'appalto.
2. Lavorare bene sui tempi e modi di pagamento. La velocità nei pagamenti delle P.A. fa muovere correttamente il mercato e toglie spazio all'intermediazione criminale per ottenerli.
3. Educare alla responsabilità le risorse umane: rendere selettiva, comparativa e temporanea ogni attribuzione di incarichi, da quelli dirigenziali a quelli di responsabilità degli uffici, di alta professionalità e di incarichi esterni. Nell'unico caso escluso per legge, quello del direttore generale degli Enti Locali, la proposta è di utilizzare l'elenco di accreditamento elaborato da un soggetto terzo e a disposizione soprattutto degli enti più piccoli e di quelli che operano in condizioni ambientali più difficili. Infine, due proposte di azioni amministrative di responsabilità, da realizzare senza modifiche normative:
  - Assegnare gli edifici sequestrati (per reati di usura, estor-

sione o di criminalità organizzata) per esigenze abitative.

- Stabilire esclusioni dalle gare di appalto delle imprese che hanno contribuito alla realizzazione di violazioni edilizie o della normativa urbanistica.

### **COESIONE SOCIALE**

Educare persone; cittadini consapevoli e attivi. Istruire e formare. Perseguire un'attenta e seria politica sociale, che punti alla valorizzazione delle reti di relazione presenti nei quartieri e delle attività di volontariato, e tenda a rafforzare l'affinità e la solidarietà tra le persone della comunità.

### **FARE RETE IN PROSPETTIVA EUROPEA**

Il dialogo è necessario per fare sinergia in un'ottica turistica, paesaggistica, della gestione dei servizi, della promozione delle iniziative culturali e sociali, a partire dalla relazione con i Comuni limitrofi fino all'inserimento in reti di città nazionali ed europee, affini per sensibilità ed esperienze.

## **MONOPOLI Città del buon vivere**

La progettazione di politiche giuste per gli abitanti di Monopoli parte dall'osservazione e dalla conoscenza dei loro bisogni.

### **BISOGNI**

- Una sanità più accessibile e di qualità.
- Il lavoro giovanile e adulto con seria regolamentazione.
- La vulnerabilità e la solitudine dei singoli e delle famiglie.
- Un welfare più inclusivo e giusto.
- Un sistema fiscale congruo e coerente.
- Valorizzazione del territorio con una visione moderna dell'urbanistica e della cultura.
- I rifiuti, da oggetti di scarto a fonte di nuova ricchezza.
- Ruralità nuova, come agricoltura sociale relazionale e di territorio.
- Il comparto pesca creativamente connesso a cultura e turismo.
- Turismo di salvaguardia delle risorse naturali e di costruzione di un'esperienza.
- La viabilità e l'emergenza parcheggi.

- Il tempo libero, tempo di crescita e di relazioni.
- La sicurezza civile.
- La manutenzione dei beni comunali.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Ripensare Monopoli come luogo dell'incontro e dell'intreccio delle storie di vita dei suoi abitanti, luogo di convivenza costruzione e difesa del bene comune, luogo di valorizzazione delle diversità e di abbattimento delle barriere.
- Costruire la sicurezza urbana investendo su percorsi di responsabilizzazione.
- Porre in atto una politica economica che alimenti processi imprenditoriali che sappiano conservare la qualità ambientale, riuscendo a produrre e a ridistribuire la ricchezza.

### **METODO**

**Per crescere** come comunità e costruire una città non chiusa in sé stessa, **non è più sufficiente gestire solo l'ordinario**. È necessario, invece, oltre a un doveroso senso del pragmatismo, **immaginare una progettualità** che abbia il coraggio di andare oltre le scadenze elettorali e la mera quotidianità amministrativa. Questo disegno richiede uno sguardo d'insieme e l'integrazione di diversi ambiti; la sua realizzazione passa attraverso la capacità di fare rete, di proporre idee, di raccogliere e mettere a sistema le numerose risorse che il territorio offre.

I principi che ci guideranno per il prossimo quinquennio sono:

- **La pianificazione** finalizzata a evitare lo spreco di risorse pubbliche, individuando obiettivi da raggiungere e valutandone le priorità.
- **La condivisione, la partecipazione e la consultazione** per ogni azione specifica, ordinaria o strategica, poiché la nostra visione di cittadinanza è intesa come diritto per tutti di sentirsi Comunità, cosicché ogni cittadino possa accrescere la propria consapevolezza e responsabilità verso il bene comune.
- **Il monitoraggio e la rendicontazione**, con i quali la cittadinanza potrà verificare, attraverso i forum d'ascolto, l'attuazione del programma da parte dell'Amministrazione. Così facendo tutti i cittadini si sentiranno parte di un cammino comune.

## **PROPOSTE**

**Monitoraggio ambientale del territorio**, in particolare della zona industriale, e monitoraggio sanitario della comunità locale e comprensoriale.

Riorganizzazione funzionale, produttiva e urbanistica delle **aree portuali**, comunali e demaniali.

**Ciclo rifiuti.** Attuazione piena del contratto vigente; incremento del numero di piattaforme; iniziative pubbliche/private per l'avvio al riuso e/o al riciclo dei rifiuti; costituire un centro di ricerca e riprogettazione degli imballaggi; ridurre i rifiuti; ridurre il costo del servizio sulla base di forme di premialità nel conferimento dei rifiuti; predisporre una nuova proposta di contratto di appalto.

Nuovo regolamento per le strutture precarie, balneari e no. Revisione e approvazione del **Piano comunale delle coste** (Pcc) con indicazione dell'uso per le aree demaniali e suggerimenti per le aree annesse.

Redazione del **Piano urbano della mobilità sostenibile**; ridefinizione della viabilità dolce e veloce in ambito urbano.

Uso corretto e decoroso del **centro storico** per una migliore fruizione turistica, tenendo conto dei bisogni dei residenti. Favorire l'insediamento di botteghe artigiane. Rivitalizzare il **centro "murrattiano"** come salotto della città.

Le **politiche culturali e sportive** saranno al centro della nostra agenda. Siamo fermamente convinti che l'approccio globale e olistico dell'offerta culturale stagionalizzata e della pratica sportiva sia un'espressione del diritto di cittadinanza e una risorsa per l'integrazione sociale e culturale, oltre che uno strumento utile a migliorare la qualità della vita, la consapevolezza, la salute e lo stile di vita globale dei nostri cittadini. Ampio supporto sarà dato a tutte le associazioni, le società e gli enti di promozione culturale e sportiva già impegnati nell'organizzazione di eventi in città o che intendano farlo in modo sensibile e inclusivo. Riqualificazione di aree nei quartieri, che consentano a tutti di svolgere attività culturali e sportive.

Riorganizzazione della **macchina comunale** per la pianificazione integrata di tutte le attività (culturali, sociali, edilizie, territoriali, produttive); sostegno e messa a sistema delle categorie produttive e delle loro attività; certificazione e promozione territoriale; progettazione, intercettazione e reperimento finanziamenti attraverso un osservatorio comunale per il reperimento di fondi europei; motivazione del personale con assegnazione degli obiettivi; incremento della formazione e dell'aggiornamento collegati alla premialità prevista dal contratto collettivo;

Co-programmazione nella gestione e manutenzione dei **Beni comuni**, attraverso accordi di sussidiarietà pubblico/privato per ot-

timizzare obiettivi di interesse generale.

Promozione di un nuovo **evento culturale**, attraverso concorsi di idee, volto alla destagionalizzazione della cultura, dello sport, del tempo libero, che valorizzi le tradizioni e la storia culturale del nostro territorio, e si apra anche a esperienze di contaminazione culturale; valorizzazione degli eventi già tradizionalmente inseriti nella programmazione, nonché sviluppo di nuovi progetti.

Piano quinquennale della **manutenzione del verde, delle strade, dell'illuminazione e delle opere pubbliche**.

Programmazione pubblica dell'**edilizia convenzionata** nelle aree di cessione; agevolazioni alle fasce sociali deboli per interventi di riqualificazione edilizia; incentivazione, attraverso convenzioni che prevedano riduzione dell'imposizione tributaria, di affitti a canone concordato per conduttori con particolari difficoltà economico-sociali.

Migliorare spirito e forma degli istituti e delle forme di **partecipazione e aggregazione**, forum giovanili e della terza età, comitati di quartiere e di contrada.

Costituire **poli civici di decentramento** sia nelle contrade che nei quartieri per la promozione e lo sviluppo della socialità e della partecipazione.

Ampliare l'edificio della **Mensa sociale** con una nuova struttura per istituire un servizio efficace di **sostegno sociale** che promuova adeguate forme di **inclusione e solidarietà**.

Monitorare le fasi di realizzazione del **nuovo Ospedale** e la trasformazione dell'**Ospedale San Giacomo** per alloggiarvi i servizi sanitari di base.

Attivare un **Centro Servizi** funzionale alle **attività portuali** e di accoglienza turistica.

Incentivare politiche educative di **sostegno ai giovani e alle famiglie** e combattere l'analfabetismo; istituire politiche di raccordo e sinergia con il mondo della scuola; favorire politiche per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Favorire la riapertura del **mercato storico della frutta e verdura** intervenendo sugli aspetti igienici e funzionali.

Attrezzare l'area per il **mercato settimanale** con servizi e infrastrutture.

Realizzare il **mercato ittico** comunale.

Completare la **fogna bianca** in tutta l'area urbanizzata.

Valorizzare il **litorale urbano** sia a sud sia a nord del porto, al fine di renderlo fruibile per la libera balneazione.

In questi anni è stata eseguita una serie di opere pubbliche che sono il frutto di un mero inseguimento di finanziamenti provenienti dall'esterno, senza un vero disegno organico di città.

Il lodevole sistema dei bandi di finanziamento non va inseguito ma va "utilizzato" in base alle esigenze della città. Occorre pianificare e progettare una città moderna definendone tutti gli assi di sviluppo, aprendosi anche a concorsi di idee per la progettazione di spazi e infrastrutture, in maniera tale da essere pronti, alla pubblicazione degli specifici bandi di finanziamento, a candidature "cucite" sulle esigenze della città.

Occorre superare il sistema di manutenzioni "a chiamata" inseguendo le urgenze. Il cittadino deve sapere che la strada lungo cui abita sarà tenuta costantemente sotto controllo e periodicamente andrà verificato se operarne il rifacimento secondo un sistema di monitoraggio ciclico; il cittadino deve sapere che l'infrastrutturazione della propria contrada non è frutto di favori, ma è una scelta precisa derivante da una previsione di sviluppo del territorio.

Occorre altresì "infrastrutturare" il territorio extraurbano. Oggi tutte le contrade sono carenti di "Spazi pubblici". Quei servizi che migliorerebbero la vita quotidiana di chi vive in campagna e potrebbero essere, oltretutto, di sussidio ai flussi turistici con conseguente auspicabile sviluppo delle attività commerciali del territorio.

Parimenti va riorganizzata la costa con prioritaria attenzione alla mobilità sostenibile e con un sistema di opere pubbliche non in contrasto con l'iniziativa privata, ma concepite secondo parallele e comuni linee di sviluppo.

Alcune opere pubbliche necessarie:

- Stazione Vigili del Fuoco.
- Stazione stagionale di Polizia nelle contrade.
- Mercato ittico.
- Verifica possibilità riuso del palazzetto di via Procaccia da destinare ad attività socioculturali.
- Opere di pedonalizzazione al Capitolo.
- Individuazione, anche attraverso la discussione pubblica con i cittadini, della destinazione dell'area dell'ex Caserma dell'Esercito in via Arenazza/viale A. Moro.

### **PROPOSTE**

Istituire un **Ufficio del Piano** per la gestione dell'urbanistica improntata a **criteri di qualità** per il controllo della **forma urbana**, riconoscendo in questa un interesse squisitamente collettivo e al di sopra degli interessi individuali.



Portare a compimento finalmente un'**anagrafe dei suoli comunali e pubblici**, includendo quelli che sono rimasti, per un perverso costume consolidatosi nei decenni scorsi, solo potenzialmente di proprietà comunale, a causa di cessioni promesse e mai perfezionate.

Realizzare un programma di **elevazione dei livelli di decoro urbano**, che investa sia la città di matrice ottocentesca sia la città dell'espansione urbana.

Al termine di otto anni di vigenza del PUG (Strutturale e Programmatico, approvati definitivamente nel 2010), **occorre mettere mano in modo sostanziale al PUG-Programmatico** per correggerne previsioni che si sono rivelate errate e dai risvolti dannosi. La legge prevede due livelli di pianificazione affinché uno – quello Strutturale – permanga in essere per una durata lunga, l'altro – quello Programmatico – si adatti alle politiche e alle contingenze di durata media, come appunto il mandato di un sindaco.

**Tutelare il territorio** mediante il monitoraggio satellitare attraverso contratti con società specializzate. Verificare il **Piano del rumore** e monitorarne l'applicazione.

Prestare maggiore attenzione al **verde pubblico**, all'arredo urbano, e agli ingressi della città. Realizzare l'accesso al parco **Lama Belvedere** da via Sant'Anna presso l'ospedale e completare i servizi necessari per consentirne una piena fruizione.

Revisionare il **Piano delle coste** esistente, rimodulando le attribuzioni tra pubblico e privato, individuando i corretti criteri di protezione della costa dall'erosione marina; individuare ed aprire i liberi accessi al mare ai sensi della legge regionale, coinvolgendo i privati nella pulizia e manutenzione del litorale.

## GESTIONE DEI RIFIUTI

### OBIETTIVI

Ridurre la produzione di rifiuti, in particolare degli imballaggi.

Portare la percentuale di raccolta differenziata ai livelli consoni di una città moderna e turistica.

Cercare di trasformare il tema dei rifiuti **da problema a risorsa**, ad esempio mediante la produzione di compost.

### PROPOSTE

Programmare una campagna di sensibilizzazione ed educazione sul tema dei rifiuti e una informazione continua per la corretta gestione della raccolta differenziata.

Uniformare l'arredo urbano per la raccolta stradale.

Al fine di migliorare l'efficienza del servizio, riportandolo a standard elevati, risulta necessaria **la piena attuazione dei servizi previsti** dal contratto di appalto; successivamente si dovrà riesaminare nel suo complesso il sistema di gestione e il contratto con l'azienda che cura l'appalto.

**Diversificare** la tipologia di raccolta **a seconda della zona e della tipologia di unità abitative** (porta a porta, mediante cassonetti stradali con chiave o badge elettronico personale, etc.).

**Incentivare** i cittadini alla corretta differenziazione mediante **meccanismi premiali** (tariffa puntuale, riduzione TARI, buoni sconto, etc.).

Effettuare controlli sulla corretta gestione dei rifiuti da parte di cittadini e attività commerciali con l'irrogazione di sanzioni.

L'Amministrazione comunale deve facilitare una buona gestione dei rifiuti da produzione agricola:

- Favorendo il contatto tra chi produce rifiuti inorganici - come teli, tubazioni di plastica, contenitori di polistirolo, contenitori di fitofarmaci - e chi ne cura la raccolta e lo smaltimento.
- Le biomasse potrebbero essere smaltite in gran parte in loco per produrre bioenergia controllata in forma di calore (riscaldamento degli ambienti e delle serre) e di elettricità.

## SVILUPPO ECONOMICO

### OBIETTIVI

Uscire dalla schematizzazione a compartimenti che vede il territorio suddiviso in contrade, costa, lame, centro urbano etc. per passare a una visione integrata che tuteli e valorizzi le tipicità e le risorse di tutto il territorio.

Perseguire uno sviluppo economico e turistico sostenibile e compatibile con le esigenze del territorio e della popolazione residente.

Progettare il **Piano per il Turismo e lo Sviluppo**; progettare Corsi di formazione per gli imprenditori turistici; creare un Marchio di Qualità d'Area; istituire il **Disciplinare turistico delle strutture ricettive**.

### ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Lo sviluppo industriale della città è fortemente interconnesso alla capacità di redistribuire reddito e benessere alla propria comunità.

Si pone pertanto la necessità di affrontare tale tema non solo per arginare la crisi economica e occupazionale sul nostro territorio,

ma anche per una completa riorganizzazione delle aree industriali che, grazie all'utilizzo di fondi europei, possono diventare attrattive di investimenti.

Il dialogo tra l'Amministrazione comunale e le esigenze di un polo che vanta eccellenze di calibro internazionale, non può limitarsi al superamento di alcune criticità quotidiane. Deve invece rispondere ad un più arduo compito di **pianificazione e programmazione**, rappresentando il naturale collettore di un comparto strategico. Su queste leve si giocherà il futuro della nostra comunità.

Occorre favorire l'insediamento di aziende che salvaguardino e tutelino territorio e ambiente, lo sviluppo coordinato di attività con le imprese per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

### **MISURE PER AGEVOLARE NUOVI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO**

Individuazione e mappatura delle aree da destinare agli investimenti produttivi, anche attraverso la riqualificazione di aree dismesse da precedenti attività.

Offerta di aree che il Comune può mettere a disposizione per attività economiche.

Avvio e sviluppo del dialogo con le Associazioni di categoria e di rappresentanza, per collaborazioni finalizzate a studi analitici e programmazioni operative sul territorio.

Promuovere il territorio attraverso un migliore accesso alle informazioni.

Favorire nuovi investimenti imprenditoriali sul territorio, fornendo certezza sui tempi burocratici necessari all'insediamento di nuove attività. Avviare iniziative mirate ad individuare le intenzioni di investimento.

Servizi di accompagnamento all'attuazione dell'investimento che prevedano il dialogo diretto con l'Amministrazione.

Al fine di rivitalizzare il comparto della piccola pesca, organizzare dei chioschi di vendita del pescato dedicati alle piccole imbarcazioni.

Agevolare l'apertura di attività legate all'artigianato e alle produzioni tipiche del territorio, in particolare nel Centro storico.

Sollecitare la trasmissione di antichi mestieri tradizionali, tipici del nostro territorio, non in ottica museale ma come offerta occupazionale spendibile.

### **DIALOGO CON LE IMPRESE**

Avviare un tavolo tecnico permanente di dialogo e confronto con le imprese, ponendo in primo piano istanze ed esigenze, per un

più efficace orientamento.

Semplificazione burocratica combinata, qualora le condizioni lo consentano, con un alleggerimento dei tributi locali.

### **DIALOGO CON LE ISTITUZIONI**

Assumere un ruolo attivo nell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ed ai Tavoli Regionali, finalizzato anche all'attivazione dello **Sportello per l'Attrazione degli Investimenti**, che possa evidenziare, attraverso azioni di branding e marketing territoriale, le opportunità di investimento presenti sul nostro territorio, la disponibilità di eventuali immobili e/o aree, la conformità urbanistica.

Ciò permetterebbe di riqualificare la zona industriale, attraendo specialmente imprese che generino prodotti ad elevato valore aggiunto in diversi settori: innovazione tecnologica, design, farmaceutico, software, agroalimentare, biotecnologie, filiera turistica, etc.

### **AGRICOLTURA**

Monopoli è uno dei Comuni italiani con la più ampia superficie agricola utilizzata. Nonostante questo, di agricoltura si parla troppo poco e la politica amministrativa non affronta i nodi che potrebbero portare a risolvere alcune criticità e a mettere in moto il potenziale economico e sociale che l'agricoltura rappresenta.

L'agricoltura è un settore importantissimo della nostra città per dimensione e qualità, relegato da sempre in posizione di subordinazione rispetto agli altri settori dell'economia cittadina, che richiede una oculata erogazione di servizi, non come elargizione o elemosina, bensì come equanime acquisizione di servizi dovuti!

L'investimento sulle tipicità ed eccellenze del nostro territorio è fondamentale. È essenziale valorizzare quelle imprese che contribuiscono al mantenimento di adeguati livelli di attenzione territoriale e di produzione di qualità dei prodotti alimentari, evitando il fenomeno dello svuotamento delle campagne.

In una città che ha, finora, sempre rivolto lo sguardo al mare dando le spalle alla campagna, è necessario cambiare paradigma e indirizzare finalmente lo sguardo alla campagna, dandole pari dignità e attenzione, considerando entrambi – il mare e la campagna – due grandi risorse della nostra comunità.

Qualsiasi azione a sostegno delle attività nelle campagne deve essere comunque accompagnata da una costante attenzione dell'Amministrazione comunale per le infrastrutture e i servizi pubblici nelle contrade (cura e manutenzione delle strade, illuminazione pubblica e la messa in sicurezza di certe zone), così da

dare decoro all'ambiente in cui risiede circa un terzo della popolazione e slancio alle azioni di promozione territoriale. La cura e la manutenzione delle strade, l'illuminazione pubblica e la messa in sicurezza di certe zone sono diritti dei cittadini, non elargizioni del politicante di zona per scopi clientelari.

## **MISURE DA ATTUARE**

### **1. Riorganizzazione e potenziamento dell'Ufficio comunale per l'agricoltura e ripristino dell'Assessorato all'Agricoltura.**

- 1.1. L'Assessore all'Agricoltura è la figura istituzionale necessaria per portare le istanze degli agricoltori nei tavoli tecnici e politici, regionali e nazionali.
- 1.2. L'ufficio Agricoltura deve essere strutturato anche con una posizione organizzativa, in ragione dell'importanza che riveste il settore agricolo nella nostra città, in termini economici e sociali.
- 1.3. Nel **bilancio** finanziario verrà individuata una **voce destinata alle politiche agricole**, commisurata agli impegni di ristrutturazione dell'Ufficio agricoltura e al ripristino dell'assessorato e separata dalle voci che riguardano il verde pubblico urbano.
- 1.4. Occorre generare un servizio di **Incontro Lavoro Agricolo** (ILA), volto a favorire l'incontro tra richiesta e offerta di lavoro (vedi punto 3). Il servizio ha l'obiettivo di agevolare la ricerca di manodopera da parte dell'azienda agricola ed offrire al lavoratore l'opportunità di mettere a disposizione le sue competenze lavorative.

### **2. Conoscenza e analisi della reale consistenza dell'economia agricola monopolitana.**

- 2.1. L'ufficio Agricoltura e l'Assessorato all'Agricoltura dovranno svolgere un ruolo importante in questo compito, anche avvalendosi di competenze esterne, pubbliche o private.

### **3. Organizzazione del lavoro dal basso secondo nuove forme di aggregazione dei lavoratori.**

- 3.1. Occorre che le politiche comunali per l'agricoltura si orientino a facilitare tutte quelle azioni che tendano a minimizzare disfunzioni dovute alla forte periodicità del lavoro in agricoltura, favorendo le aggregazioni dal basso degli addetti e delle risorse tecniche e strumentali al fine di favorire crescenti qualità e attrattività del lavoro agricolo.

3.2. Attraverso le diverse forme di aggregazione si potranno perseguire obiettivi di formazione e di specializzazione degli operatori e migliorare le condizioni di welfare e di sicurezza.

#### **4. Coordinare le politiche produttive con le politiche di valorizzazione del paesaggio e del territorio**

4.1. Occorre una regolamentazione comunale chiara e propositiva sulle possibilità di intervento e sulle modalità di intervento delle opere, sia edili che di tecniche colturali, in relazione alle diverse istanze e criticità (geomorfologia, paesaggio, potenzialità economiche, occupazione) che il territorio rurale esprime.

4.2. Incentivare il **recupero dei muretti a secco** su tutto il territorio.

#### **5. Accorciare la filiera produttiva agricola**

5.1. Tutte le azioni amministrative che agiscono in favore dell'accorciamento della filiera produttiva, dalla coltivazione alla commercializzazione, rappresentano una reale possibilità di miglioramento dei margini di guadagno nell'economia agricola.

#### **6. Emergenza Xylella Fastidiosa**

6.1. Il Comune di Monopoli deve rendersi parte attiva nelle pratiche di prevenzione e lotta contro questo fenomeno, informando adeguatamente i conduttori dei suoli agricoli e facendo la propria parte con tempestività ed efficienza nella manutenzione delle proprietà comunali.

## **PORTO E FASCIA COSTIERA**

### **OBIETTIVI**

Rivedere l'organizzazione delle attività che si svolgono nel porto, tutelando le funzioni storiche, come il settore della pesca, portatore di economia e attrattore di turismo; la piccola cantieristica; le attività sportive.

Gli operatori della pesca dovrebbero essere messi in condizione di lavorare agevolmente (zone di carico e scarico, parcheggi riservati, etc.).

## PROPOSTE

Partendo dal **Piano regolatore portuale**, individuare le funzioni compatibili con la città, escludendo quelle attività che porterebbero carichi urbanistici non sostenibili dal nostro centro urbano come, ad esempio, l'accesso di traghetti, portatori di grandi flussi di auto e mezzi pesanti, non compatibili con le dimensioni della città, con la carenza di spazi a terra e con la posizione centrale del porto in relazione alla città. Andrebbero invece preferiti aliscafi o piccole navi da crociera, che portano passeggeri e potenziali ricadute sull'economia locale.

Alla incentivazione del traffico commerciale di tipo turistico, bisognerebbe associare il contestuale spostamento delle attività diportistiche. Un porto turistico al di fuori dell'attuale bacino portuale si sosterebbe già con il diporto locale e ne consentirebbe l'ulteriore sviluppo. I porti turistici, inoltre, vengono realizzati a carico di privati e non della collettività, producono economia e occupazione sul territorio in quanto sono attivi tutto l'anno.

Tale struttura andrebbe comunque realizzata a nordovest dell'area portuale attuale (in accordo con le previsioni del PUG), in modo da individuare aree a terra che soddisfino gli standard richiesti dalla normativa (quella regionale, ad esempio, richiede 1,5 posti auto per ogni posto barca e sarebbero quindi necessari circa 7.000 mq di aree a parcheggio per poter allocare le sole barche attualmente esistenti, circa 200).

Sarà necessario inoltre:

- Migliorare la fruibilità del molo Margherita per il diporto in transito, organizzando un opportuno numero di punti di ormeggio di poppa e colonnine per acqua ed elettricità.
- Individuare una zona di accosto per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri delle attività di escursione e pesca-turismo.
- Prevedere, in una zona opportuna e centrale rispetto alla vita del paese, un'area mercatale per i prodotti ittici e ortofrutticoli del territorio.

Occorre riconsiderare le previsioni del PUG riguardo alla zona P3 (da Torre d'Orta verso sud) che attualmente individua una zona forse troppo estesa della fascia costiera nord, tipizzata come "ambito portuale". La zona di Cava Spina, ad esempio, potrebbe essere rivalutata mediante la realizzazione di un parco urbano.

Al fine di rivalorizzare la zona di Torre d'Orta a scopi agricoli e turistici, sarà presa in considerazione la possibilità di spostare il **depuratore comunale** in una zona interna del territorio, valutando un progetto pilota per il riutilizzo delle cave esauste, per la raccolta delle acque reflue depurate e meteoriche.

Si intende sviluppare il progetto per il **Museo del mare** che preservi

e valorizzi l'ecosistema marino e la grande cultura della marineria e della piccola cantieristica tradizionale.

## MOBILITÀ URBANA

### OBIETTIVI

Ridurre il numero di auto in circolazione, favorendo gli spostamenti a piedi, in bici e con i mezzi pubblici, a beneficio della qualità della vita per residenti e turisti.

Passare da un approccio legato ai trasporti e alla viabilità, in cui l'attenzione è rivolta al traffico veicolare, ad un approccio legato alla mobilità, in cui l'attenzione sia rivolta ai cittadini, all'accessibilità e alla qualità della vita e dello spazio pubblico.

### PROPOSTE

Avviare un percorso di riorganizzazione della mobilità urbana mediante moderni strumenti di pianificazione, come il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** (PUMS).

Organizzare una campagna di educazione stradale per il rispetto delle regole, contrastando le violazioni al Codice della strada.

Riorganizzare e potenziare le aree di parcheggio periferiche, dotandole di sistemi di sorveglianza, estendendone il periodo di apertura nel corso dell'anno, a beneficio dei residenti e dei visitatori. Minimizzare l'accesso in auto al Centro urbano da parte di visitatori e turisti, indirizzandoli verso i parcheggi periferici.

Valutare la fattibilità di parcheggi interrati ad uso esclusivo dei residenti, in particolare del Centro storico.

Potenziare il trasporto pubblico sia nel Centro urbano sia nelle Contrade, sperimentando, ad esempio, servizi a chiamata con minibus.

Redigere un piano per un serio abbattimento delle barriere architettoniche. Mettere in sicurezza i percorsi e gli attraversamenti pedonali.

Individuare un sistema di percorsi ciclabili in connessione con le principali polarità del territorio, predisponendo il **Biciplan** (piano della mobilità ciclistica).

Migliorare l'offerta di servizi a supporto della mobilità ciclistica: velostazione (presso la stazione ferroviaria), stalli per biciclette, etc. Riorganizzare il servizio di **bike-sharing** urbano e peri-urbano.

Sperimentare micro aree pedonali, ad esempio davanti alle scuole.

Sperimentare zone a traffico moderato, "zone 20" o "zone 10" in alcuni quartieri della città.



Sperimentare bici-bus e pedi-bus in collaborazione con le scuole.  
Valutare l'ampliamento della ZTL che attualmente interessa il solo Centro storico.

Promuovere gli spostamenti a piedi e l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto, ad esempio mediante eventi, giochi e festival incentrati sulla mobilità sostenibile.

Installare colonnine di ricarica per le biciclette elettriche.

Pista ciclabile Monopoli-Capitolo (nell'immediato, il prolungamento da Porto Camicia a Santo Stefano, già finanziato).

Recupero ciclo pedonale della vecchia strada Francisto – S. Michele, la più antica strada di collegamento fra la costa e le colline di Monopoli.

Percorso pedonale lungo l'intera fascia costiera fino al Capitolo.

Razionalizzazione di alcune storiche incongruenze del reticolo stradale (a cominciare dal tratto finale di via Cialdini, via Marina del Mondo e di altre importanti arterie del centro urbano), al fine di rendere più fluido il traffico veicolare e realizzazione di percorsi pedonali lungo gli assi stradali che ne sono ancora privi.

Verifica della possibilità di riduzione delle **strisce blu** e del costo della sosta (ticket e abbonamenti).

Creazione di una stazione dei pullman con annesso parcheggio auto, servito da bus navetta elettrici per raggiungere il Centro urbano.

## PARTECIPAZIONE

### OBIETTIVI

Promuovere la partecipazione come forma ordinaria di Amministrazione e di governo della città in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi.

Incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita politica e istituzionale.

Promuovere e valorizzare le più ampie forme di associazionismo e cittadinanza attiva.

### PROPOSTE

Disciplinare le forme di collaborazione tra cittadini, associazioni e Amministrazione per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni attraverso l'adozione di un **Regolamento per la partecipazione attiva**.

Adottare moderni ed efficaci strumenti di gestione dei percorsi

partecipativi che diano effettiva valorizzazione alle istanze della collettività e restituiscano fiducia agli stessi cittadini nei confronti dell'Amministrazione.

Prendendo spunto dalla recente *“Legge regionale sulla partecipazione”* n. 28 del 13 luglio 2017:

- promuovere la costituzione di organismi partecipativi di raccordo tra Cittadini e Amministrazione, come i *“Forum sociali”*, le *consulte cittadine*, i *comitati di quartiere*;
- istituire all'interno del Consiglio comunale la figura del **Delegato alla partecipazione**, riferimento dei processi partecipativi che coinvolgano l'Ente Locale.

Sfruttare le opportunità offerte dalla stessa legge regionale per la promozione della partecipazione presso gli enti locali:

- premialità prevista per i progetti elaborati dagli enti locali attraverso processi partecipativi;
- sostegno per la logistica, le tecnologie dell'informazione e la formazione;
- attività di formazione a supporto dei processi partecipativi articolata in corsi di formazione, messa a disposizione di materiali di studio, incontri e scambi finalizzati alla diffusione delle buone pratiche.

Individuare un immobile da dedicare al progetto **“Casa delle associazioni”**, proposto negli ultimi anni da un nutrito numero di realtà associative locali.

## **POLITICHE CULTURALI E TEMPO LIBERO**

Le attività culturali dovranno essere finalizzate alla fruizione da parte dell'intera comunità cittadina, prevedendo l'utilizzo di strutture e spazi condivisi e il coinvolgimento dei soggetti già attivi da lungo tempo, come le scuole, le associazioni e le parrocchie. L'Amministrazione cercherà e realizzerà un raccordo tra i bisogni dei cittadini, delle famiglie, dei diversi gruppi sociali, specie i più svantaggiati, con il respiro e lo sguardo di una politica dell'inclusione e della sussidiarietà, rivolto all'attuazione dei principi cardine della Costituzione italiana.

Si vuole promuovere la nascita della rete di associazioni con l'obiettivo di una politica partecipativa con una base allargata a tutti i settori, istituendo delle consulte per un costante confronto con l'Amministrazione.

Si vuole favorire la nascita di un laboratorio permanente di idee a cui partecipino tutte le associazioni culturali interessate a contribuire alla realizzazione di una programmazione mirata e destagionalizzata per un progetto ad ampio raggio e a lungo termine. In

tal modo i singoli progetti delle varie associazioni possono trovare spazio ed evidenza pubblica, e assumere il plusvalore del confronto e della condivisione.

Occorre creare spazi di aggregazione fruibili e rendere trasparenti i modi e i tempi di accesso occasionale ai luoghi già disponibili per le attività culturali, a costi accessibili, con l'attenzione dovuta alle realtà associative, piccole o grandi, con finalità apprezzabili per l'intera Comunità.

Vogliamo puntare alla destagionalizzazione dell'offerta culturale – per esempio istituendo un Festival internazionale di Poesia e di Arte performativa, con eventi distribuiti in punti notevoli della città e della campagna – e alla trasformazione dei bisogni dei cittadini in occasioni e opportunità di crescita culturale, di formazione e di occupazione, nonché lanciare un nuovo bando per la gestione di **“Musica d'Attracco”**, come incubatore culturale della creatività giovanile.

## SPORT

Questa coalizione intende dare allo sport una posizione di grande rilievo nella propria attività amministrativa. La nostra coalizione considera tutti gli operatori del mondo sportivo una imperdibile risorsa e intende supportarne il quotidiano lavoro con azioni concrete.

### OBIETTIVI

Migliorare la salute e lo stile di vita dei cittadini di Monopoli.

Favorire l'integrazione sociale e prevenire le devianze giovanili.

Promuovere l'immagine di Monopoli e veicolare il nome in ambito nazionale.

Utilizzare il turismo sportivo quale strumento per incentivare la destagionalizzazione dei flussi turistici.

### PROPOSTE

Istituire un **Assessorato allo Sport** con una struttura amministrativa adeguata e idonea.

Formare la **Consulta delle Associazioni Sportive**.

Aggiornare il regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali, rivedendo le condizioni economiche per il loro utilizzo.

Avviare un coordinamento con la Città Metropolitana per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre scolastiche.

Nominare un gruppo tecnico di lavoro permanente per il monitoraggio degli impianti sportivi comunali, che saranno tutti fatti oggetto di manutenzione straordinaria per rendere la loro fruizione piena in termini di funzionalità e sicurezza.

Intendiamo ricorrere a tutte le forme di finanziamento statale ed europeo attingibili, nonché alle condizioni molto favorevoli che il Credito Sportivo riserva ai Comuni. Ci impegniamo a progettare e realizzare nei prossimi 5 anni:

- Il nuovo **Palazzetto dello Sport**, che la città attende da 40 anni. Esso dovrà essere progettato con elevata attenzione all'ambiente e al risparmio energetico, con criteri moderni che consentano la polifunzionalità e una adeguata capienza (circa 2000 posti). Ciò consentirà di pensare all'organizzazione di manifestazioni di alto livello non solo sportive.
- Nuove aree playground, per sfruttare opportunamente il clima favorevole, la cui gestione sarà affidata alle società sportive cittadine.

In ultimo, ma non per importanza, sarà dedicata la massima attenzione a favorire la partecipazione di tutti i cittadini alle attività sportive, garantendo a ognuno la possibilità di accedervi e rimuovendo le limitazioni legate a situazioni economiche sfavorevoli. Saranno istituiti programmi dedicati alla terza età, in modo da incentivare questa fascia di popolazione alla pratica sportiva costante e regolare, conseguendo enormi benefici, sia a livello fisico che psicologico.

## POLITICHE SOCIALI

L'obiettivo di un giusto sistema delle politiche sociali è il benessere collettivo, che non è la sommatoria di singoli interventi ma patrimonio comune, valore da costruire e tutelare per una comunità includente, coesa e solidale, capace di sostenere differenze e diversità.

In questa concezione si integrano politiche per la famiglia, politiche giovanili, politiche della terza età, politiche per il sostegno delle fasce più deboli e dei disabili.

### PROPOSTE

Vigilare affinché nell'ambito del **Piano di Zona** venga potenziato il servizio di **Assistenza Domiciliare Integrata**.

Potenziare i servizi alla persona nell'ambito delle competenze del Comune, attraverso la valorizzazione delle Associazioni.

Creazione dell'**Albo delle badanti e delle babysitter**.

Intervenire per contrastare la **ludopatia**. Monopoli risulta essere,

secondo i dati del 2016, uno dei primi comuni, il secondo della Puglia, con il maggior tasso di ludopatia (52,58 milioni di euro spesi in totale, pro capite 1.072 euro). Inoltre si rileva dallo stesso studio che a Monopoli sono presenti 9,6 *slot machines* ogni 1.000 abitanti. Come ben sappiamo questo ha gravi conseguenze economiche, sociali e psicologiche sia sul singolo che sull'intero nucleo familiare. Inoltre è in forte crescita la dipendenza da gioco d'azzardo e questo, spesso, genera disagi sociali e comportamenti devianti.

Occorre quindi agevolare gli esercizi che aderiscono all'iniziativa "**NO SLOT – Qui non si gioca**" e disincentivare l'apertura dei centri-scommesse, regolamentare gli orari di apertura, vigilare che ci sia il rispetto della normativa regionale n.43/2013 (ad esempio per quel che riguarda la distanza da luoghi sensibili, come le scuole).

Sensibilizzare i cittadini sull'affido etero familiare.

Potenziare l'educativa domiciliare con il censimento di tutte le risorse professionali esistenti sul territorio.

Aprire un **Centro diurno per adolescenti** e tenere aperto un canale di ascolto con le associazioni giovanili in qualsiasi ambito esse manifestino il loro interesse, perché anche le attività svolte nel tempo libero siano uno strumento di formazione della persona.

Promuovere l'educazione di strada (supporto fra pari) in supporto agli adolescenti nei luoghi della movida.

Favorire, anche avvalendosi degli incentivi della programmazione regionale, la nascita e lo sviluppo delle **cooperative di comunità**.

Favorire progetti di **co-housing** in cui la condivisione di beni e servizi faccia diminuire i costi, garantisca la giusta assistenza e consenta la prospettiva di una vita autonoma.

Istituire la **Conferenza dei servizi e delle forze dell'ordine** sull'ordine pubblico, presieduta dal Sindaco, che si riunisca con cadenza semestrale.

*Monopoli, 7 maggio 2018*